

## Il 22 luglio 1943 tra memoria comune e senso di identità



Nel ricordo dei tragici bombardamenti che colpirono Foggia, diversi gli eventi allestiti per rilanciare condivisione e appartenenza

di Francesco Lorusso

Quella del 22 luglio è una data speciale per Foggia, un tempo privilegiato perchè si rafforzi il senso di identità e di appartenenza nella partecipazione a una tragedia collettiva; perchè talora il comune lutto e il comune sforzo nella ricostruzione impegnano l'uomo a considerarsi parte di una famiglia. A un anno dal 70° anniversario dei bombardamenti che hanno colpito Foggia, nel giorno in cui si estesero anche alle abitazioni civili, diversi sono stati gli eventi organizzati: oltre alle cerimonie commemorative in Piazza Italia e nella stazione ferroviaria, si è tenuta una Messa a

San Giovanni Battista in suffragio delle vittime e un momento di preghiera, in Villa, dedicato a Diego De Mita e a padre Odorico Tempesta, eroi di generosità in quel duro frangente.

Di notevole interesse il convegno allestito dal comune e dal comitato 'Un monumento a ricordo delle vittime del '43 a Foggia' - per il cui tramite sono state organizzate anche le suddette commemorazioni. Il convegno, tenutosi presso il Palazzetto dell'arte, è stato affiancato da una mostra dal titolo 'I volti, le storie, la memoria', preparata dallo stesso comitato, con reperti fotografici e materiali di quei tragici eventi. Il presidente, Alberto Mangano, ha sottolineato la principale finalità associative, oltre all'erezione di un monumento: 'Tramandare alle generazioni che verranno tutto ciò

**fog**  
giaefoggia.com  
chiedi un preventivo  
0881.568722

che riguarda quella tragedia, spesso dimenticata anche nelle scuole. Il comitato intende organizzare percorsi scolastici e raccogliere fondi con iniziative editoriali e rappresentazioni teatrali. Dopo i saluti del consigliere Giuseppe D'Urso, che, nelle vesti del sindaco, ha sottolineato l'apprezzamento per tali iniziative, capaci di stimolare il senso di appartenenza civica, la parola è passata a Tommaso Palermo, docente di lettere e studioso dei fatti del '43, che ha presentato una preziosa ricerca condotta in sei anni di lavoro.

Tra documenti inediti, dati numerici e fotografie dell'epoca, Palermo ha ricostruito le dinamiche strategiche e i retroscena che hanno reso Foggia obiettivo dei bombardamenti anglo-americani: le 21 incursioni aeree hanno avuto un impatto devastante, radendo al suolo il 75% degli edifici; tra le giornate più nere, quella del 19 agosto, con più di 9000 morti. Il volto orrendo della guerra è stato rappresentato anche attraverso citazioni di memoriali dei protagonisti di quegli eventi: tra le spietate logiche militari che si celano dietro le parole vittoriose di alcuni ufficiali alleati e le espressioni di dolore di altri (dove il limite tra vincitori e vinti in qualche modo si affievolisce), Foggia ne esce sconfitta, ma desiderosa di ripartire, e quanto attuale potrebbe suonare questo messaggio. 'Noi a che punto siamo con la nostra memoria?', ha concluso provocatoriamente Palermo, molto apprezzato dai presenti.

Anche Salvatore Aiezza, scrittore e appassionato di cultura locale, ha evidenziato il valore formativo della memoria, per poi soffermarsi su un altro fenomeno correlato ai bombardamenti: quello degli sfollamenti. 'Sfollare era una strategia di sopravvivenza in una guerra dove il nemico era invisibile; i foggiani, abbandonato tutto, venivano generosamente accolti dagli abitanti dei paesi limitrofi: veri e propri profughi che al ritorno trovavano la città devastata e depredata da sciacalli'. Alfonso De Santis, superstite di quegli eventi, ha raccontato alcuni momenti della propria commovente storia di sfollato: i ricordi febbrili delle privazioni subite si sono rivelate un vero monumento alla memoria.

Il convegno, al quale era presente anche Gloria Fazia, direttrice del servizio Cultura del Comune, è stato concluso dall'attore teatrale Giovanni Mancini, testimonial e protagonista di prossime rappresentazioni, il cui ricavato sarà destinato al comitato.

Mi piace

0